



# CITTA' DI BATTIPAGLIA

(Provincia di Salerno)

## Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 85 del 22/09/2022

**Oggetto: Proposta deliberativa ex art. 26 regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Introduzione dell'Istituto del Question time del cittadino - Predisposizione di un regolamento ad hoc. Indirizzi" - prot. n. 59965 del 05/08/2022 C.C. Immediata, Marino G., D'Acampora, Provenza, Zottoli, Visconti, Cairone e Mirra;**

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno ventidue del mese di settembre alle ore 19:30, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale Angelo Cappelli prot.n. 72041 del 20/09/2022, si è riunito il Consiglio Comunale in prosecuzione della 1° Convocazione - seduta pubblica- straordinaria in modalità in presenza presso l'Aula Consiliare del Palazzo di Città - con diretta streaming, in conformità a quanto previsto dall'art. 73 D.L. 17 marzo 2020 n. 18, presieduto dal consigliere ANGELO CAPPELLI Presidente del Consiglio.

1	FRANCESE Cecilia	Sindaca	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	14	ANZALONE Salvatore	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
2	CAPPELLI Angelo		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	15	LA TORRE Feliciano	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
3	NAPOLI Francesca		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	16	MARINO Francesco	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
4	VENTRIGLIA Angela		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	17	VISCONTI Antonio	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
5	CLEMENTE Vincenzo		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	18	ZOTTOLI Domenico	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
6	GRECO Pierpaolo		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	19	D'ACAMPORA Luigi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
7	FARINA Gianluigi		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	20	CAIRONE Alessio	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
8	CERULLO Pietro		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	21	PROVENZA Giuseppe	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
9	NICASTRO Gabriella		SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	22	CUOZZO Giuseppe	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
10	LENZA Giuseppe		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	23	MARINO Gaetano	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
11	TORIELLO Dario		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	24	IMMEDIATA Azzurra	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
12	MANZI Giuseppe		SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	25	MIRRA Maurizio	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
13	BALESTRIERI Vito		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>				

Assiste e partecipa il Segretario Comunale dell'Ente, Dott. Giuseppe RAGONE, incaricato della redazione del presente verbale ai sensi di legge, prot.n.46099 del 22 giugno 2016.

**Oggetto: Proposta deliberativa ex art. 26 regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Introduzione dell’Istituto del Question time del cittadino – Predisposizione di un regolamento ad hoc. Indirizzi” – prot. n. 59965 del 05/08/2022 C.C. Immediata, Marino G., D’Acampora, Provenza, Zottoli, Visconti, Cairone e Mirra;**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista ed esaminata** la proposta allegata;

**Dopo** breve discussione, come da verbale allegato, trascritto dalla ditta “Music Hall” di Aniello Castellano, incaricata dall’Ente;

**Prima** della votazione escono i Consiglieri Luigi D’Acampora, Giuseppe Cuozzo e Giuseppe Provenza, entra il Consigliere Francesco Marino, in aula i Consiglieri sono 17;

**Indetta** apposita votazione palese, si ha il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti n. 17;

Votanti n. 17;

Favorevoli n. 4 (Cairone, Mirra, Marino G., Immediata) ;

Astenuti n. 0;

Contrari n. 13.

Per effetto dell’intervenuta votazione, la proposta viene **RESPINTA**.



**CITTÀ DI BATTIPAGLIA**  
PROTOCOLLO GENERALE

05 AGO. 2022

N° 50965

Cat. \_\_\_\_\_ Class. \_\_\_\_\_

Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Sig. Sindaco

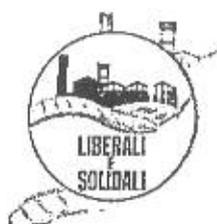
Sig. Segretario Generale

**Oggetto: Proposta deliberativa ex art. 26 regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Introduzione dell'istituto del Question time del cittadino- Predisposizione di un regolamento ad hoc. Indirizzi"**

I sottoscritti Azzurra Immediata, Gaetano Marino, Luigi D'Acampora, Giuseppe Provenza, Domenico Zottoli, Antonio Visconti, Alessio Cairone e Maurizio Mirra, in qualità consiglieri comunali

**PREMESSO CHE**

- occorre potenziare la partecipazione dei cittadini al dibattito politico che si svolge prevalentemente in Consiglio Comunale;
- la partecipazione e la democrazia diretta figurano come finalità preminenti dell'azione amministrativa. Alle iniziative già in vita e operative, il Consiglio comunale deve valutare l'incisività di nuovo strumento di autentica partecipazione dei singoli cittadini e delle associazioni, comitati e soggetti collettivi.
- a tal proposito occorre introdurre e disciplinare un istituto *ad hoc* attualmente non previsto dal nostro tessuto regolamentare;



- la figura ormai prevista in diversi comuni italiani, anche limitrofi, in grado di soddisfare le esigenze del coinvolgimento del cittadino nell'attività politica comunale, è quella del *"question time del cittadino"*;

#### VISTI

- gli articoli 2, 3, 97 della Cost.;
- gli articoli 7, c. 1, lett. B), 17, c. 1, 70 dello Statuto della città di Battipaglia;

#### CONSIDERATO IN PARTICOLARE CHE

- occorre ripristinare e rafforzare il legame tra l'elettorato e la classe politica che deve riacquistare valore in termini di rappresentanza e di rappresentatività;
- risulta, quindi, necessario adeguarsi alle nuove e sempre più incalzanti istanze di partecipazione, con un regolamento che preveda, disciplinandolo, l'istituto del *"question time del cittadino"*; che consentirebbe ai cittadini, anche riuniti in forme associative, di presentare domande (interrogazioni) su questioni di rilevanza e d'interesse generale;
- Il Sindaco o il Consiglio comunale per disporre di elementi di valutazione e di giudizio per indirizzare le proprie scelte di politica amministrativa, relative ad interventi che incidono in misura rilevante sulle condizioni e sugli interessi dei cittadini o di una parte di essi, possono essere enormemente facilitati dalla presentazione di questionari e domande da parte dei cittadini che si traducono, di fatto, in una costante consultazione della popolazione;



- la partecipazione dei cittadini non potrà, quindi, che essere di stimolo e di supporto alle iniziative e all'attività svolte dagli stessi consiglieri comunali;
- il conseguimento della finalità di cui al punto precedente deve essere perseguito dall'amministrazione e dall'organizzazione comunale attuando la massima semplificazione amministrativa ed utilizzando le procedure operative più economiche e snelle;

#### PROPONGONO

- 1) di fornire indirizzo al sindaco, agli assessori al ramo e agli uffici competenti di introdurre l'istituto del "*Question time del cittadino*", con la redazione di un regolamento ad hoc che ne dettagli la disciplina;
- 2) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

*Battipaglia, in data del protocollo*



I CONSIGLIERI COMUNALI

*[Handwritten signature]*

*[Blank line]*



**CITTÀ DI BATTIPAGLIA**  
**PROTOCOLLO GENERALE**

05 AGO 2022  
 SPQ 65

N° .....  
 Cat. .... Class. ....

Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Sig. Sindaco

Sig. Segretario Generale

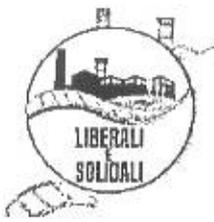
**Oggetto: Relazione illustrativa ex art. 26, c. 2, regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio Comunale.**

**PARTECIPAZIONE E DEMOCRATIZZAZIONE DEL DIBATTITO PUBBLICO. L'ISTITUTO DEL QUESTION TIME DEL CITTADINO.**

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato dalla normativa europea. Alcune azioni dell'Unione Europa sostengono la partecipazione diretta dei cittadini e la massima trasparenza nelle comunicazioni tra pubblica amministrazione e cittadini. Il principio della partecipazione attiva e della trasparenza dell'azione amministrativa sancisce quattro diritti fondamentali: il diritto all'accesso, il diritto all'informazione, il diritto alla formazione, il diritto alla partecipazione.

La Legge 7 giugno 2000, n. 150, nel disciplinare le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto il diritto di accesso del cittadino all'azione amministrativa anche attraverso il ricorso agli istituti della concertazione e della partecipazione attiva. L'azione della pubblica amministrazione è rivolta a perseguire l'interesse generale della Comunità, agendo attraverso l'esercizio del potere in modo trasparente: si parla di finalizzazione dell'agire pubblico. Trasparenza e partecipazione sono i pilastri basilari delle regole di condotta della pubblica amministrazione, consentendo alla parte privata di comprendere appieno le decisioni adottate, confermando la tendenziale coincidenza tra obiettivi perseguiti e utilizzo del potere conferito dalla legge.

L'attività amministrativa deve, dunque, regolamentarsi nel pieno rispetto del cittadino, garantendo contestualmente la partecipazione alla vita politica che si svolge, o almeno dovrebbe,



prevalentemente in seno al massimo organo di espressione democratica, ovvero il Consiglio Comunale. L'azione della pubblica amministrazione è rivolta a perseguire l'interesse generale della comunità, agendo attraverso l'esercizio del potere in modo trasparente: ciò si definisce "finalizzazione dell'agire pubblico". Trasparenza e partecipazione sono i pilastri basilari delle regole di condotta della pubblica amministrazione, poiché consentono ai cittadini di comprendere appieno le decisioni adottate, confermando la tendenziale coincidenza tra obiettivi perseguiti e utilizzo del potere conferito dalla legge. L'attività amministrativa viene dunque a regolamentarsi nel pieno rispetto del cittadino in un rapporto di parità e di scambio partecipativo, dovendo limitare il suo potere in relazione ai principi di correttezza e buona fede.

In attuazione dei principi di partecipazione alla vita pubblica della propria comunità, viene creato uno strumento definito question time del cittadino nell'ottica di garantire il massimo coinvolgimento di quest'ultimo nell'attività politica, che trova il suo massimo momento di discussione in quella che più volte si è definita, e non a caso, "la stanza del popolo", facendo ricorso ad un mezzo concreto di intervento "attivo e diretto". Il question time del cittadino è stato introdotto in diverse realtà comunali italiane, anche campane ed in particolare in comuni limitrofi, per permettere una migliore interazione fra cittadinanza e amministrazione ma non ha ancora trovato applicazione nel nostro comune. È un momento dedicato alle interrogazioni che il cittadino può presentare alla pubblica amministrazione su tutti gli argomenti di interesse pubblico generale, predisponendo uno strumento di partecipazione attiva dei cittadini all'attività amministrativa, in un rapporto di parità e scambio. Attraverso le sollecitazioni dei cittadini, infatti, si raggiungono obiettivi condivisi.

Il Question Time ha la finalità di consentire ai cittadini di esporre domande (interrogazioni) inerenti questioni di interesse pubblico generale al Sindaco, ai componenti della Giunta comunale, al Presidente del Consiglio comunale, ai Presidenti delle Commissioni consiliari, ai Consiglieri delegati, ciascuno per la propria competenza rispetto all'oggetto della richiesta secondo le modalità stabilite in un apposito regolamento.

In conclusione, il Question time rappresenta uno degli strumenti a disposizione del cittadino per partecipare attivamente alla vita politica ed amministrativa della città, in una logica di piena e



completa trasparenza dell'azione amministrativa. Trasparenza e partecipazione sono i pilastri basilari delle regole di condotta della pubblica amministrazione, consentendo al cittadino di comprendere appieno le decisioni adottate, confermando la tendenziale coincidenza tra obiettivi perseguiti e utilizzo del potere conferito dalla legge.

#### UN REGOLAMENTO *AD HOC* COME STRUMENTO PER INTRODURRE L'ISTITUTO DEL QUESTION TIME.

Lo strumento per concretizzare questa idea è la predisposizione di un regolamento ad hoc, che delinea, nel dettaglio, la disciplina per esercitare questa modalità di partecipazione e di intervento, in grado di gettare le basi di un nuovo e più consolidato rapporto di collaborazione e di scambio tra il cittadino e chi è stato chiamato, attraverso il voto, a rappresentarlo.

Saranno ovviamente gli uffici a concretizzare l'atto di indirizzo e predisporre così la norma regolamentare di dettaglio per poi, successivamente, confrontarsi con la parte politica nelle commissioni competenti per la specifica materia, per giungere, per la definitiva approvazione, nuovamente in Consiglio Comunale.

*Battipaglia, in data del protocollo*



I CONSIGLIERI COMUNALI

*[Handwritten signature]*

**Allegato "A" alla Deliberazione C.C. n. 85 del 22/09/2022 come da trascrizione della Ditta Music Hall di Aniello Castellano incaricata dall'Ente;**

**Oggetto: Proposta deliberativa ex art. 26 regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Introduzione dell'Istituto del Question time del cittadino – Predisposizione di un regolamento ad hoc. Indirizzi" – prot. n. 59965 del 05/08/2022 C.C. Immediata, Marino G., D'Acampora, Provenza, Zottoli, Visconti, Cairone e Mirra;**

#### **Consigliera Immediata**

Il Presidente, grazie, sarò molto breve, anche perché ho affrontato già la discussione in commissione con tutti gli altri componenti della quinta commissione. Quindi sarò davvero breve e questo che noi proponiamo è sostanzialmente un istituto di partecipazione affinché chiediamo, diamo mandato agli uffici per predisporre un regolamento ad hoc che disciplina appunto questo istituto del Question Time, che sostanzialmente si forma si fonda sul tentativo di riavvicinare i cittadini alla politica attraverso una partecipazione attiva anche ai consigli comunali, affinché questo possa essere di sprono sia a noi consiglieri comunali di vivere più da vicino i problemi della città, perché oggi del resto è sotto gli occhi di tutti il problema che la politica è lontana dai cittadini che vedono lontano la politica, quindi noi abbiamo immaginato di inserire nel nostro regolamento questo istituto, tra l'altro presente in diversi altri comuni, anche limitrofi appunto per potenziare la partecipazione e affinché la classe politica, la classe dirigente possa davvero essere rappresentativa, perché all'indomani delle elezioni si vive lo scollamento tra la città e i consiglieri, ma per tutta una serie di problemi, non solo di Battipaglia. Questo avviene in generale, quindi, una partecipazione diretta dal cittadino, può essere sicuramente di sostegno anche all'attività del consigliere comunale. Ovviamente i dettagli del regolamento, poi, saranno demandati agli uffici. Questo è semplicemente una proposta deliberativa, perché appunto, i dettagli, cioè, nel predisporre ad esempio una seduta ad hoc del consiglio comunale, oppure magari di inserirlo all'ordine del giorno di un consiglio comunale ordinario. Poi ovviamente saranno valutazioni successive che si faranno unitamente agli uffici. Grazie.

#### **Presidente Cappelli**

Grazie consigliera Immediata. Consigliere Greco.

#### **Consigliere Greco**

Grazie Presidente, anche io sarò breve come la collega Immediata, volevo giusto soltanto spiegare quelli che sono stati i lavori di commissione per far capire il ragionamento logico che c'è stato a quella che è la diciamo il nostro pensiero, il mio in particolare, ma il nostro, anche diciamo della maggior parte della commissione.

Dopo che la consigliera Immediata aveva spiegato la proposta perché una dei proponenti, appunto, è la ratio della proposta che è quella della partecipazione dei cittadini. Abbiamo discusso, siamo in un clima che è abbastanza cordiale nella nostra commissione, non so nelle altre. E per quanto eravamo d'accordo sul favorire la partecipazione dei cittadini. Le obiezioni sono state sul fatto se questa fosse la modalità più idonea per garantire la partecipazione dei cittadini. E infatti ci sono vari strumenti, tra cui quello delle mozioni popolari che abbiamo visto da quando io sono consigliere, già un paio di volte, nonché l'ultima lo scorso Consiglio Comunale che stanno avendo successo tra i cittadini e stanno avendo anche, appunto riscontro in consiglio comunale, che sono state votate sempre. L'ultima volta è stato addirittura emendata e poi è stata votata all'unanimità. Quindi gli strumenti credo che ci siano e non soltanto non sono soltanto io e i colleghi di maggioranza a pensarla così, ma anche alcuni in qualche consigliere di opposizione, come ha detto appunto in commissione stessa. Quindi, non per fare una digressione personale, perché su questa cosa in settimana abbiamo un po' scherzato con gli amici di Civicamente, però io già da quando sono

educatore di azione cattolica che io faccio incontri politici con i ragazzi anche minori, per garantirgli la partecipazione alla politica e le ho portate anche in Consiglio comunale, perché penso che appunto alcune cose si vedono soltanto diciamo nelle stanze, perché alcune dinamiche da casa sfuggono, anche le pause di 5 minuti diciamo non si comprendono bene, per questo diciamo di tutto possono essere accusate tranne di non voler favorire la partecipazione e non essere contento quando i cittadini partecipano. Poi è logico, come diceva proprio un consigliere di opposizione, il consigliere comunale eletto appunto per essere da tramite tra i cittadini e le istituzioni e il dare indirizzo diciamo alle istituzioni, al comune. Quindi penso che sarebbe anche un po' svuotato del suo ruolo. Questa è l'opinione sia mia, che di molti consiglieri presenti in commissione. Colgo l'occasione per fare gli auguri a Maurizio per il suo onomastico.

### **Presidente Cappelli**

Consigliere Mirra.

### **Consigliere Mirra**

Ringrazio Pierpaolo, diciamo prima quando ho fatto gli auguri, quando gli altri consiglieri mi hanno fatto gli auguri scherzosamente ho detto, peccato, potevo portare un vassoio di babà. Però, scherzi a parte, sono buonissimi Sindaco, comunque di Napoli sindaco e insieme alle sfogliatelle di Scaturchio. Comunque, scherzi a parte, che poi ogni tanto dobbiamo anche stemperare un po' gli animi, altrimenti pare che qua sia solo guerra tra guelfi e ghibellini. Io penso che noi dobbiamo guardare avanti, io sono d'accordo su certi punti. Con il consigliere Greco su cui c'è stata tra l'altro anche una querelle che poi abbiamo cercato di chiarire nei giorni scorsi. È che sono d'accordo che i cittadini ovviamente possono partecipare in altri ruoli, però noi dobbiamo guardare avanti come nuova generazione e ampliare la partecipazione democratica. Molto spesso in questa città il ruolo dei consiglieri comunali è stato ridotto al semplice segnalatore della buca del semaforo, che non funziona, dell'albero che deve essere sfrondata. Va bene tutto questo, ma penso che il ruolo del consigliere comunale, se vogliamo dare veramente un aiuto incisivo al cambiamento di una città che deve recuperare anni e annidi arretratezza deve andare ben oltre ed è il ruolo di indirizzo politico amministrativo che è quello principe del consigliere comunale e che il consigliere comunale deve fare per suo compito all'interno non solo del testo unico degli enti locali, ma anche del nostro statuto comunale. Il question time dei cittadini è uno strumento un po' più semplice, ci sono all'interno del Parlamento, che d'altra parte sviluppano argomenti complessi, ma molto spesso vediamo e lo vediamo anche adesso in epoca di social, dove addirittura vi sono i gruppi dove vengono fatte le richieste, perché non riusciamo purtroppo nemmeno a realizzare uno strumento semplice per fare delle segnalazioni agli enti, allo stesso comune oppure alla società partecipata quando vi è un problema, molto spesso i cittadini si non sanno a chi rivolgersi oppure vorrebbero sapere qualcosa. Si parlano con il consigliere comunale, ma tanti non conoscono il consigliere comunale. Siamo 24 persone a fronte di 48.000 abitanti. Quindi sarebbe proprio matematicamente impensabile, a meno di non avere il dono dell'ubiquità, e non penso che nessuno di noi ha le stimmate di poter parlare con 48.000 persone. Il semplice cittadino, quindi, potrebbe con uno strumento semplice e immediato, rivolgere al consiglio comunale in remoto, non in presenza ovviamente, perché altrimenti chiaramente la cosa andrebbe troppo per le lunghe, però in remoto potrebbe effettuare delle richieste che il consiglio comunale, in un sedute apposite oppure all'interno dell'ora delle comunicazioni e delle interpellanze, potrebbe rispondere con l'assessore al ramo in maniera semplice, perché ci sono magari richieste semplici che può essere, come vi dicevo, quello della buca, quella della Cappella cimiteriale o quella di altre cose che i cittadini vorrebbero a cui vorrebbero avere risposta, ma non hanno risposte.

Secondo me con questo strumento faremo un passo in avanti grandissimo per la trasparenza, per la vicinanza tra pubblica amministrazione e cittadini, indipendentemente da chi governa maggioranza opposizione.

Ma sarebbe una cosa bella che permetterebbe di fare un passo in avanti verso una modernizzazione della macchina amministrativa come quello che sta avvenendo in tutti gli altri comuni, soprattutto nel Nord Italia.

Ma non parliamo solo di Nord Italia, c'è un esempio molto vicino a noi che il Comune di Agropoli, che ha adottato il Question Time del cittadino vi sono in quel caso delle sedute del consiglio comunale dedicate a

delle risposte che vengono poi trasmesse in TV o aperte a tutti come le classiche sedute del consiglio comunale, dove si danno delle risposte ai cittadini. Quindi penso che questo possa essere un passo in avanti. Penso che il consigliere comunale a volte debba anche aprirsi, per noi deve essere un privilegio, è un onore quello di essere consiglieri comunali, ma non dobbiamo pensare di essere gli unici detentori dei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione. In questo caso avremo soltanto un vassallaggio, non una democrazia; quindi, una concezione che definirei non solo arcaica e alto medievale, ma ormai è superata da come si sta evolvendo il rapporto fra pubblica amministrazione e cittadini. Ricordiamo sempre che i cittadini sono quelli che hanno chiamato a essere qua, sono i cittadini che con i loro tributi consentono la città di andare avanti e quindi ai cittadini dobbiamo dare il massimo rispetto e se possibile, tutti gli strumenti per dissipare tutti i dubbi che possono avere e sono tantissimi e penso che ve ne accorgete anche voi, basta andare su un social network per rendersi conto di quanto siano le richieste di cittadini che a volte rimangono inevase e a questo strumento, magari poi inserire degli strumenti diretti di segnalazione ricordo l'APP decoro urbano che portammo 10 anni fa che funzionò e poi si bloccò perché non era stata fatta una struttura adeguata per una segnalazione. Penso come possa essere semplice, ormai è una struttura di ... management, come tutte quelle che vi sono nelle grandi aziende, segnalare attraverso degli appositi ticket ai detentori chiaramente della potestà di dover agire sulla buca piuttosto che sull'albero. E non devo essere io a telefonare all'assessore Palo o all'assessore Chiera per togliere un sacchetto di immondizie oppure per attaccare una buca, sinceramente mi sembra da questo punto di vista altamente anacronistico un atteggiamento del genere nel 2022. Quindi il mio invito consiglieri a superare anche in questo caso la contrapposizione fra che ormai è diventata sterile e anche un po' noiosa, secondo me alla città fa maggioranza e opposizione. Magari trovare anche un'intesa, come è successo per la precedente proposta deliberativa e dare un segnale forte tutti insieme di un'amministrazione che guarda avanti, anzi di una classe politica che guarda avanti e che vuole superare la concezione arcaica altomedievale della politica. Grazie.

#### **Presidente Cappelli**

Grazie consigliere, consigliere Cuozzo.

#### **Consigliere Cuozzo**

Grazie, allora su questa cosa io voglio dire una cosa che è chiarificatrice sulla mia posizione, sul mio modo di pensare, sul mio modo di pormi in consiglio comunale, sul mio modo di pormi nella vita, sul mio modo di pormi nei confronti degli altri. Come avete potuto notare è stata firmata da tutti i consiglieri di opposizione, tranne che da me questa cosa all'indomani della pubblicizzazione della stessa mi ha fatto oggetto e bersaglio di critiche fortissime, già mi si diceva che io ero passato in maggioranza, che io ero la stampella della maggioranza che io avevo voltato le spalle all'opposizione. Io sono un uomo libero, quello che dico e ciò che penso. Mi hanno votato i cittadini, io li rappresento e sicuramente io mi sento di dare in questo consiglio comunale il mio contributo per il miglioramento della qualità della vita e della nostra città. La motivazione che mi ha portato a non firmare questa proposta non è quella di voler imbavagliare i cittadini, di non farli parlare. L'intervento del collega Greco che ho apprezzato molto nella sostanza, perché dare spazio ai cittadini è un nostro dovere, noi li rappresentiamo e quindi già rappresentandoli noi gli diamo spazio, portarli in consiglio comunale come è stato fatto con dagli interventi diretti dei cittadini in consiglio comunale, secondo me è un segnale di democrazia enorme e si dà la possibilità ai cittadini di viene direttamente in consiglio comunale. Altra cosa è la questione posta all'ordine del giorno dei Question Time. I question Time che si fanno che al Parlamento al Senato sono altra cosa, il Parlamento e il Senato hanno un'altra struttura rispetto a quella della amministrazione di Battipaglia. Io parlo non facendo un discorso politico, ma questa volta faccio un discorso tecnico. Sono stato accusato da colleghi che io faccio i miei interventi non tecnici ma politici.

Da qualche altra sono stato accusato che io rappresento il vecchio, che io sono l'anziano del consiglio comunale, io mi onoro di essere l'anziano o uno degli anziani del consiglio comunale, perché ancora una volta i cittadini di Battipaglia mi hanno dato l'onore di rappresentarli e quindi io penso di portare in questo consiglio comunale il mio bagaglio di esperienza che tende a dare un contributo stasera anche su questa proposta deliberativa. Anzi, io auguro a chi mi accusa di diventarlo anche lui il vecchio in consiglio comunale

e vecchio nella vita. Per me essere vecchi vuol dire essere portatori di un bagaglio di esperienze, di un bagaglio di cultura, di un bagaglio che può essere messo a disposizione degli altri. Io faccio il medico, potrei tranquillamente non farlo più, ringraziando Dio potrei non lavorare da domani mattina, ma io faccio il medico perché sento di dare un qualcosa agli altri. E quindi è lo stesso spirito che mi spinge a fare la politica solo ed esclusivamente a livello comunale, per dare un contributo ai miei cittadini e vengo nel merito, perché se non diventa lungo il mio intervento, perché non l'ho votato? Posso fare questo intervento perché oltre a fare il consigliere comunale questo vecchio ha fatto anche l'assessore, il vicesindaco, il Pluriassessore io nell'amministrazione ligure a un certo punto avevo addosso 5 assessorati accorpato sia l'assessorato ai lavori pubblici che quello dell'urbanistica, che l'ambiente, il personale, cioè voglio dire se dico qualcosa sono convinto di sapere ciò che dico, ancora sono lucido e la vecchiaia ancora non ha offuscato il cervello. Veniamo al dunque. Noi abbiamo gli uffici comunali che sono sottostimati di organico. Abbiamo gli uffici comunali che sono intasati, letteralmente intasati. Abbiamo la difficoltà oggettiva, io potrei dire il contrario perché so l'opposizione e dire gli uffici sono inefficienti. Ma io non ho il coraggio di dire questo perché negli uffici ci sono stato anche da assessore, ho collaborato strettamente con i dirigenti. Ingegner Salerno, io ho fatto l'assessore ai lavori pubblici per quattro anni e so che cosa significa fare il dirigente di un ufficio del genere. Allora io collaboravo con l'architetto Speranza, in maniera stretta e qualcuno si ricorderà che noi lavoravamo anche la domenica. Io avevo l'Ufficio allo stadio Pastena. L'architetto Speranza veniva da Salerno, non gli veniva riconosciuto lo straordinario. Lui non lo chiedeva neanche. E lavoravamo per la città. Ma avevamo tanti più dipendenti, adesso i dipendenti si sono men che dimezzati. Se noi mettiamo in campo la questione post in oggetto di Question Time. Si ingessa, letteralmente, la macchina amministrativa. Secondo il mio modesto avviso, allora io ritengo che questo non sia uno strumento che noi diamo ai cittadini, questo secondo me significa creare un ulteriore ingorgo agli uffici che poi devono rispondere a tutti questi e quant'altro. Quando poi vanno a lavorare per risolvere i problemi della nostra città? È stato questo il motivo, non altri. Quindi io sono convinto che non è questa la strada giusta per dare spazio ai cittadini. La strada giusta, piuttosto, è quella di portare in consiglio comunale le proposte dei cittadini e quando è possibile, di cercare di superare gli sbarramenti ideologici, non di partito ma di posizione, perché qua noi abbiamo delle posizioni politiche variegate. Abbiamo la rappresentanza di tutte le colorazioni parlamentari, sia la maggioranza che l'opposizione; quindi, non possiamo parlare di contrapposizione partitica ma di contrapposizione di sostanza della maggioranza di opposizione, quando la si può superare, superiamo la come abbiamo fatto prima, troviamo le soluzioni insieme. Secondo me non è giusto spingere l'acceleratore sulla visibilità che i media ci possono dare, perché noi proponiamo i question time, andiamoli a sviscerare i Question Time nella realtà andiamo a toccare con mano l'intasamento che gli uffici poi devono sopportare.

E io da vecchio penso di aver dato un contributo saggio questa sera a questo consiglio comunale e alla città di Battipaglia, grazie.

### **Presidente Cappelli**

Grazie consigliere, consigliere Cairone.

### **Consigliere Cairone**

Buonasera a tutti, ovviamente la posizione di Pino la conoscevamo e ci eravamo già confrontati, anzi la mia vicinanza, perché a volte in questa città accade che quando un membro della minoranza si discosta dal pensiero del resto della minoranza viene accusato di essere passato in maggioranza o se dovesse accadere con qualcuno della maggioranza di essere passato in minoranza. Esiste la democrazia, la democrazia è anche questa, quindi, anzi, io apprezzo l'onestà intellettuale dell'amico e consigliere Pino Cuozzo col quale c'eravamo ampiamente confrontati su questo argomento. Certo, parlare dopo il suo intervento diventa poi complicato riportare tra virgolette, l'attenzione sulla tesi per la quale abbiamo presentato il Question Time, anche perché Pino sicuramente ha molta più esperienza di me in consiglio comunale; quindi, cerco di riportare l'attenzione su quello che abbiamo detto un po' anche in commissione ed effettivamente è stata comunque una commissione sulla quale ci siamo confrontati e ognuno ha espresso il proprio parere. Noi abbiamo convintamente presentato questa proposta e vi chiediamo convintamente di sostenerla, anche perché noi abbiamo lanciato una proposta, come diceva Azzurra, non abbiamo stilato anche un

regolamento, un regolamento sul quale possiamo lavorare insieme e venire incontro a tutte le esigenze, quelle che sono degli uffici e quelle che sono della politica. Ci siamo candidati a fare i consiglieri comunali e a rappresentare in tutto e per tutto i cittadini di questa città e far esprimere la propria voce sia mediante noi in consiglio comunale e sia anche facendo partecipare loro direttamente alla vita pubblica e alla vita attiva della città perché altrimenti è inutile che poi ci lamentiamo che i cittadini sono sempre più distanti dalla politica e chi vi parla è uno di quelli che crede fortemente negli strumenti partecipativi della città, abbiamo finalmente un forum, i ragazzi di vedo qua a vedere rappresentanza, qualcuno i quali saluto; sono uno di quelli che ha sempre pensato che qualsiasi strumento attivo, comitati di quartiere e via dicendo vanno fatti perché più partecipazione, più democrazia, sia ha in città è meglio è, ma questo strumento del Question Time non va a negare la presenza del Forum dei giovani, del comitato e via dicendo, ma va a rafforzare quello che è la presenza del cittadino nella vita pubblica della città. Abbiamo lasciato, diciamo la possibilità di poter scrivere un regolamento, tutti quanti insieme, dicevo anche perché le modalità si trovano, io lo posso immaginare in un modo, voi lo potete immaginare in un altro, ma ovviamente se dovessimo approvare favorevolmente questa delibera, poi in commissione si inizierà a lavorare sul regolamento e ognuno potrà dire la sua. Detto questo, io credo fortemente, ripeto che siamo ci ritroviamo in un momento e probabilmente tra qualche giorno ce ne renderemo conto del forte astensionismo che ci sarà alle elezioni. E non possiamo solamente dire è colpa degli altri, no, noi dobbiamo far riavvicinare i cittadini alla politica e io sono convinto che attraverso questo strumento si rafforza anche la posizione del consigliere comunale. Perché in commissione dicevamo pure io oggi da consigliere comunale, come ognuno di voi ovviamente, ricevo x sollecitazioni e richieste ogni giorno, sono tante come credo che siano tante anche per voi e io sono quasi sicuro che 3/5 sollecitazioni richieste che mi vengono fatte probabilmente cito Gianluigi perché ce l'ho di fronte. Potrebbero essere le stesse richieste e sollecitazioni che vengono fatte a Gianluigi, ad un membro della minoranza o della maggioranza. E se quindi queste proposte, queste richieste, queste sollecitazioni, un cittadino le fa pubblicamente in un'assemblea, probabilmente chi lo ascolta si rende conto che ha lo stesso problema; quindi, ci si unisce tutti quanti e si cerca di risolverlo insieme il problema, piuttosto che così si intasano, probabilmente ancora di più gli uffici. Perché vado io per il problema del verde pubblico dall'assessore, probabilmente lo stesso problema glielo porta qualcun altro. Anziché pensare a risolvere il problema deve pensare a rispondere a tutti i consiglieri comunali ho già provveduto, mi hanno già segnalato. Invece se è una cosa che viene resa pubblica, io so che gli è stato segnalato e so che l'assessore, che ringrazio per i tanti messaggi e scambi di richieste che ci stiamo facendo, quindi, e molte volte anche l'assessore mi risponde, mi è stato già segnalato, ma io ovviamente non sono nella testa dell'altro consigliere comunale che lo segnala probabilmente in una in una situazione pubblica io lo so e non vado a caricarlo di ulteriore lavoro. Detto questo colgo l'occasione dire come Pino ha avuto il coraggio di dire coraggio si è espresso contrario a questo Question time. Se c'è qualcuno della maggioranza e so che probabilmente c'è qualcuno che vorrebbe quantomeno avviare questo discorso, invito a fare lo stesso ragionamento che ha fatto Pino e non vi preoccupate che non vi diciamo che da domani siete passati all'opposizione, anzi continuate ad essere maggioranza. Però avviamolo questo progetto, iniziamo a lavorare e vediamo se può uscire fuori un regolamento fatto bene negli interessi della città e dei cittadini. Grazie.

#### **Presidente Cappelli**

Consigliere Clemente.

#### **Consigliere Clemente.**

Ho detto che sarei intervenuto per farti gli auguri Mirra. Tanti auguri. Buonasera a tutti in merito non posso che essere molto d'accordo con quello che ha riferito Pino Cuozzo, forse perché sono vecchio anch'io. e io non riesco a capire se io e te siamo troppo indietro o Mirra è troppo avanti. Quindi dovremmo trovare una via di mezzo, io nel condividere quello che ha detto Pino voglio anche evidenziare che è un qualcosa che in questo momento non può essere portato avanti, non può essere portato avanti e io, se è vero che nelle commissioni vengono trattati gli argomenti riportate questi argomenti in commissione, perché io so che a membri della stessa opposizione, pur avendo aderito eccetera, ne hanno manifestato la inutilità di questo Question time, in questo preciso momento, quindi non solo ci sta chi in udienza vi dice che questa cosa non

va come opposizione, ma c'è anche nell'ambito della Commissione. Io non voterò favorevolmente a questa proposta e quindi preannuncio il mio voto negativo.

#### **Presidente Cappelli**

Grazie consigliere Clemente, se c'è qualcuno che vuole fare la dichiarazione di voto, se no apriamo la votazione.

#### **Consigliere Mirra**

Ma guardi, per quanto riguarda la dichiarazione di voto, io devo dire mi appoggio in tutto e per tutto alla matura considerazione del consigliere Cairone e devo dire che ha fatto un bellissimo intervento e lo ringrazio.

Io penso che lui abbia ragione perché mi capita di interloquire con l'assessore Palo, l'assessore Chiera per i problemi di tutti i giorni. Tra l'altro colgo l'occasione, apro e chiudo parentesi per ringraziare l'assessore Palo per la meritoria opera che sta facendo di ripiantumazione, che è iniziata recentemente, dei tanti alberi che purtroppo a Battipaglia non erano mai stati rimessi, io mi ricordo proprio da quando ero piccolo e quindi è un è un primo segnale che spero sia solo l'inizio di una opera molto più grande. Mi rendo conto che le risorse sono quelle che sono però già è un bel segnale. Tralasciando questo aspetto, io penso che questa sia un'Aula molto vecchia, è chiaro che, come ha detto Alessio, si potrebbe fare un regolamento per regolamentare, cioè non è che tutti fanno, si fanno tutte le domande possibili e immaginabili e ricordiamoci che la maggior parte delle domande che fanno i cittadini sono domande di carattere generale. Domande sulle piccole cose a cui un assessore può rispondere senza problemi, senza dover scomodare nemmeno la macchina comunale, perché sono cose che un buon assessore, come ad esempio mi riferisco a Palo come Vincenzo Chiera che se ne occupano tutti i giorni conoscono perché tutti i giorni le vivono e quindi potrebbero rispondere anche nell'immediato senza dover fare quale costruzione di tipo burocratico all'interno della macchina comunale. Perché proprio il Question Time del cittadino e in generale Question Time nasce per essere un istituto molto rapido, molto veloce, non diciamo pesante come può essere l'interrogazione a risposta scritta, perciò, visto che molto spesso si viene accusati di dire che l'interrogazione risposta scritta dà peso sugli uffici, allora abbiamo detto ok, allora facciamo una cosa che non dà peso sugli uffici, perché al question time del cittadino può rispondere un assessore bravo come sono gli assessori attuali in pochi secondi, penso che non appesantisca per nulla, quindi ritenetemi non d'accordo con chi ha detto che questo istituto possa creare dei problemi. Io non penso di essere avanti, io penso e quindi vi invito di nuovo a votare a favore, no, avanti siete voi, infatti, vi invito per questo a votare a favore. Penso che dobbiamo essere oltre tutti quanti. Non è questione di essere avanti indietro. Ho avuto esperienze in altre città, purtroppo per fortuna per motivi di lavoro mi è capitato di girare tante città d'Italia e ho visto delle cose che ho invidiato da battipagliese e perché ho visto funzionare in altre città e dico sempre perché non farle qua? Quindi non è questa, diciamo, voglia di essere forestiero. Come mi accusava l'assessore Mirra, ma è veramente una voglia di migliorare tenendo conto di esperienze, quindi di cose già fatte, quindi non ci stiamo facendo un'invenzione, chissà di cosa portarle qui per migliorare la vita di tutti i cittadini, a partire da noi stessi. Quindi vi chiedo uno sforzo, si tratta soltanto ovviamente di una delibera di indirizzo a cui potremmo dare un regolamento per smussarlo come vorrete voi, perché la creeremo insieme. Questo regolamento è un atto, diciamo, di fiducia verso i cittadini, diamogli fiducia ai cittadini, non pensiamo sempre ai cittadini, ci diano oltre peso, diamogli fiducia, perché è necessario, come diceva anche Alessio, che il cittadino si innamori di nuovo della cosa pubblica. Purtroppo, con queste cose votando no a questa proposta dimostreremo ancora una volta i cittadini che non siamo a favore della cosa pubblica, ma siamo soltanto una casta e quindi il mio voto è favorevole.

#### **Presidente Cappelli**

Grazie consigliere Mirra, consigliere Immediata lei interviene naturalmente perché fa una valutazione diversa rispetto al capogruppo, prego.

### **Consigliera Immediata**

Esatto diversa da quella del capogruppo, a nome anche del consigliere Gaetano Marino per ribadire l'opportunità di questa proposta deliberativa che introdurrebbe un istituto di partecipazione e di democrazia. Ovviamente vorrei cogliere un passaggio del consigliere Clemente quando dice non è ancora il momento perché probabilmente questa non è una chiusura definitiva quando rimanda al lavoro delle commissioni e devo dire che voglio cogliere questo istante per dire che noto che questo consiglio comunale, soprattutto nei nostri due ultimi incontri ha avuto una capacità di dialogare significativa. Questo può essere un passo importante quello che diceva il consigliere Clemente, probabilmente, è un no momentaneo, ma probabilmente saremo capaci insieme, perché da quello che ho compreso probabilmente la votazione sarà negativa rispetto a questa proposta deliberativa. Però, ripeto, pregando e colgo l'inciso del consigliere Clemente augurandomi che in un altro momento insieme potremmo dare e permettere a questo istituto di entrare nel nostro tessuto normativo e favorire in questo modo una partecipazione diretta da parte dei cittadini alla vita politica di Battipaglia. Grazie.

### **Presidente Cappelli**

Grazie consigliera Napoli in sostituzione anche lei del capogruppo con Cecilia.

### **Consigliera Napoli**

Beh, non lo so, sono saltati un attimo gli schemi. Però intervengo sì, anche, me lo consente. Allora l'Istituto del Question Time del cittadino è un istituto molto suggestivo e domani mattina mi aspetto sui giornali, a seguito della votazione probabilmente negativa, che ci sarà, uno sbandieramento dell'argomentazione, la l'amministrazione e la sindaca si è chiusa e non ha aperto ai cittadini. È, diciamo un paradigma che questa minoranza sta un po' portando avanti, nel senso che la minoranza è attenta alla cittadinanza, la sindaca e la maggioranza no. La minoranza è attenta alla salute e al futuro dei nostri figli, l'amministrazione no. La minoranza è attenta alla cittadinanza, l'amministrazione no, ovviamente non è così. L'Istituto del Question Time del cittadino è un istituto che rimanda al dualismo tra la democrazia partecipativa e la democrazia rappresentativa. La democrazia diretta è costituzionalmente prevista. Questo Question time è una derivazione pentastellata che come sappiamo, derivazione pentastellata e come sappiamo parla la pancia dei cittadini in tutti, nella maggior parte dei comuni in cui è stato presentato il Question Time del cittadino sono stati consiglieri pentastellati è stato prevalentemente bocciato e dove è stato diciamo ammesso dove è stato inserito nei regolamenti è poco utilizzato. Questo è chiaro, poi magari citeremo le fonti in un altro momento io ho condiviso molto l'intervento del consigliere Cuozzo, la democrazia diretta è una democrazia che ripeto e di alcuni istituti sono previsti, il questiontime del cittadino non è previsto dal nostro ordinamento perché può portare a un'esasperazione che è l'intervento esagerato del cittadino, cioè non possiamo pensare che tutti i cittadini possano avere diritto di partecipazione attraverso il Question Time, veramente crediamo che il singolo cittadino venga in consiglio comunale a dire c'è la buca che non funziona, c'è la buca che va, c'è il palo che non funziona. Oppure forse ci saranno dei diciamo, cittadini già strutturati politicamente organizzati che verranno a trovare spazio in consiglio comunale? Io penso di sì, d'altronde questa amministrazione, questa sindaca nella scorsa consiliatura ed anche in questa, quando ci sono stati problemi di carattere generale, perché a questi problemi di carattere generale, per rispondere al Question Time, secondo, diciamo i regolamenti che vengono sono stati presentati in tutti i comuni, comunque questa amministrazione ha fatto, non ha esitato a convocare dei consigli comunali aperti in cui tutti avevano la possibilità di parlare.

L'esasperazione, cioè tutti i cittadini hanno possibilità di intervenire e di partecipare alla democrazia attraverso uno strumento molto semplice che è il voto, quindi, e non c'è, secondo me nessuna apertura, almeno da parte mia, alla possibilità dell'introduzione del Question Time del cittadino in questo regolamento comunale nel nostro regolamento comunale, per cui il voto mio personale e credo del gruppo è un voto negativo rispetto alla mozione per le motivazioni che ho espresso, grazie.

### **Presidente Cappelli**

Consigliere Cairone.

### **Consigliere Cairone**

Francesca mi eri mancata in consiglio comunale. Scherzi a parte, nel preannunciare il mio voto favorevole, io ci tenevo a farvi capire ancora una volta. Innanzitutto, non sapevo che Alfieri fosse un sindaco pentastellato. Voglio dire, visto che ad Agropoli è stato fatto, era una battuta, ma fatto questo, io mi sarei aspettato e vi lancio questa proposta, non so se gli altri vi lancio questa proposta. Anche di fare un emendamento.

### **Presidente Cappelli**

Consigliere, lei deve fare la dichiarazione di voto non può fare una proposta perché perdiamo tempo inutile, comunque la faccio finire, per dichiarazione il voto e non è possibile più fare emendamento.

### **Consigliere Cairone**

Preside, tutti in dichiarazione di voto siamo andati a parlare, voglio dire, abbiamo preso un po' tutto e quindi, Detto questo, noi il regolamento non lo abbiamo presentato. Prendiamoci il tempo c'è, cerchiamo di creare un regolamento, tutti quanti insieme e cerchiamo di capire e di renderlo utile anche a quello che sono oggi gli uffici. Detto questo, questo è un'ulteriore apertura che vi sto facendo in questo momento e credo di parlare anche a nome dei colleghi. Detto questo, il mio voto sarà favorevole, poi domani se sui giornali uscirà che vi siete chiusi a riccio nei confronti dei cittadini, questa è la verità non è che ce lo stiamo inventando. Detto questo, il mio voto è favorevole.

### **Presidente Cappelli**

Grazie consigliere, consigliere Farina.

### **Consigliere Farina**

Grazie Presidente. La partecipazione dei cittadini a tutta la vita politica penso che non sia mai stata preclusa a nessuno; già il lunedì e il giovedì, insomma, che sono i classici orari di ricevimento sfido che un cittadino non sia stato accolto all'interno degli uffici e non gli sia data una risposta esaustiva. In più, tutte quante le richieste, anche di semplici informazioni che arrivano telefonicamente a mezzi mail sono sempre riscontrate dagli uffici e da chi di dovere. In più i cittadini hanno la possibilità di partecipare anche con la semplice presenza ai consigli comunali. Al netto dei consigli comunali aperti, dove possono direttamente intervenire, hanno altresì la possibilità di partecipare alle commissioni consiliari, quindi di vedere, di vivere e di toccare con mano quelli che sono i lavori, diciamo delle commissioni, è capitato proprio in una mia commissione di dare anche parola di dare anche spazio a dei cittadini che avevano fatto una proposta. Quindi questo Question Time, io sono d'accordissimo con il consigliere Cuzzo, rischia di diventare soltanto un artificio di questa democrazia; quindi, di diventare ridondante rispetto a quello che già si fa e che non è assolutamente precluso ai cittadini, rischiando invece di portare i cittadini agli uffici tutta una serie di domande e tutta una serie di questioni che, soprattutto in questo periodo di organico sottostimato e di eccessivo lavoro per il carico del PNRR e quant'altro. Insomma, tutti gli uffici sono alle prese con una mole di lavoro enorme rischiamo di mettere un altro carico su degli uffici che già stanno facendo di tutto e di più per portare al meglio avanti questa amministrazione. Quindi sono altresì d'accordo con la consigliera La Torre che in commissione ha detto che sono i consiglieri ad essere l'espressione dei cittadini. Quindi il consigliere non deve fare il segnalatore, come diceva il consigliere Mirra, è chiaro che deve rappresentare delle persone, deve rappresentare dei problemi, deve essere chiaramente una via più diretta per il cittadino per avere delle risposte. Magari un bravo consigliere sa anche dare lui delle risposte in luogo dell'assessore; quindi, questo istituto non penso che né ora né un domani possa avere una ricaduta positiva sulla vita democratica della città. Quindi preannunci il voto mio e del gruppo di etica come un voto negativo. Grazie.

### **Presidente Cappelli**

Grazie consigliere Farina, apriamo la votazione. Chi è favorevole alla proposta? Chi è contrario e chi si astiene? Votanti 17, favorevoli 4, Cairone, Mirra, Marino, Immediata, contrari 13.  
Facciamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Angelo CAPPELLI



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe RAGONE



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on - line al n. \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs.n.267/2000.

Battipaglia, li

Il Responsabile della Pubblicazione

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi che la su estesa deliberazione è stata affissa all'albo Pretorio on - line il \_\_\_\_\_ per la prescritta pubblicazione, di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al \_\_\_\_\_ giusto prot.n.

Battipaglia, li

Il Responsabile del Servizio



**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, sulla scorta degli atti d'ufficio ed ai sensi del T.U.EE.LL.18/08/2000, n.267, certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

- perché dichiarata immediatamente eseguibile; (art.134 - comma 4°)
- perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione; (art.134 - comma 3°)

Battipaglia,

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

dott. Giuseppe RAGONE



*Il Dirigente del Settore ed il Responsabile dell'Ufficio proponente, per quanto di rispettiva competenza, sono incaricati della sollecita attuazione del presente provvedimento ed, in particolare, di tutti gli atti procedurali conseguenti, idonei a consolidarne gli effetti.*

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

dott. Giuseppe RAGONE

